

The image is a vertical poster for an Easter event. It features a view through a dark, rocky cave opening. The scene outside is a sunset or sunrise over a landscape. In the distance, a dark silhouette of a hill has three crosses on it. The sky is filled with soft, golden light and clouds. The text is overlaid on the image in white with a dark outline.

**PASQUA 2018**

**Camminando insieme  
nella gioia del Vangelo**

**Comunità cristiana di Riva del Garda  
s. Maria Assunta, s. Giuseppe,  
s. Alessandro in Riva del Garda  
s. Giorgio in Pregasina**

## IL TRIDUO PASQUALE

### CENTRO DEL MISTERO DI CRISTO E DELLA CHIESA

In questi giorni siamo chiamati ad avvicinarci al centro del Mistero, al Mistero della nostra salvezza. Vorremmo presentare alcune considerazioni che forse ci potranno aiutare a vivere questi giorni in modo più profondo, più vero, più intenso.

Siamo figli di quest' epoca che spesso, invece di cercare le spiegazioni alle domande spirituali nelle fonti antiche, nella Chiesa antica, si basa piuttosto su una certa religiosità forse un po' superficiale, retaggio di ricordi lontani degli anni del catechismo in prossimità dei sacramenti. Ci auguriamo che le note seguenti possano essere di aiuto.

Partiremo da alcune riflessioni sul giovedì santo per arrivare alla Veglia della Notte santa, anche se forse sarebbe più logico, dal punto di vista dello sviluppo storico, iniziare invece da questa celebrazione, che è il centro attorno al quale ruota non solo il triduo della Pasqua, ma tutto l'anno liturgico. Al termine di ogni presentazione sono state inserite una riflessione, che può diventare preghiera, e gli appuntamenti di quel singolo giorno.

### GIOVEDÌ SANTO

Il giorno del giovedì santo è uno dei giorni più difficili da spiegare. Nella riforma del Vaticano II è entrato a fare parte del triduo e ne è una significativa introduzione. Il giovedì appartiene a due tempi liturgici: è l'ultimo



*Ogni volta che facciamo  
il memoriale del Signore nell'Eucarestia  
facciamo comunione con Cristo  
per obbedire al suo comandamento,  
quello di amarci come Lui ci ha amato.*

Papa Francesco

giorno di quaresima, e con esso, o meglio con la Messa «*In Coena Domini*», quella celebrata in serata, inizia anche il triduo pasquale.

La tradizione romana fino al VII sec. Conosceva, in questo giorno, solo la celebrazione della riconciliazione dei penitenti. Non si trova accenno alla celebrazione della Cena del Signore in quanto solo nella notte santa si celebrava, come suo culmine, la liturgia eucaristica, l'Eucarestia di Pasqua, di Cristo Risorto. Un certo sviluppo avviene a partire dal VII sec. quando venivano celebrate tre messe: la prima della riconciliazione dei penitenti, la seconda con la consacrazione degli oli, verso mezzogiorno, e la terza la sera. Il giovedì ci sono altri due riti che pian piano hanno acquistato sempre maggior importanza: il primo è la lavanda dei piedi, il secondo la deposizione e l'adorazione eucaristica. Il primo proviene dalla Chiesa di Gerusalemme, le cui prime testimonianze si hanno fin dal V sec. Inizialmente esprimeva il *mandatum* di Cristo: «*affinché come ho fatto io, facciate anche voi*» (Gv 13,15) – non umiliazione dunque, ma prevalentemente amore e servizio. Il secondo, la deposizione del Santissimo e l'adorazione, è assai antico. Le specie consacrate rimanenti venivano conservate, dopo la celebrazione, in un cofanetto apposito nella sacrestia, ma senza particolari segni di onore.

L'adorazione eucaristica inizia verso XIII sec. quando papa Urbano IV estende a tutta la Chiesa la festa del *Corpus Domini*. Il tabernacolo provvisorio del giovedì santo diventa allora un punto focale della devozione eucaristica. In questo contesto il tabernacolo diventa il sepolcro, anche se non si è celebrata ancora la morte di Gesù.

I riti odierni del giovedì santo sono stati rivisti sia dalla prima riforma del 1955 che da quella del Vaticano II. La Chiesa chiede che la messa «*In Coena Domini*» sia concelebrata e con più solennità. I temi da richiamare sono molto significativi: l'istituzione dell'Eucaristia, del sacerdozio ministeriale e il comandamento dell'amore fraterno.

Dopo la celebrazione, il Santissimo Sacramento viene portato processionalmente al tabernacolo provvisorio, dove si potrà svolgere un'adorazione protratta. Al termine della celebrazione si compie la spogliazione dell'altare. Non è più un rito particolare, ma tutto si svolge con semplicità.

*Il cammino della Chiesa, dei discepoli di Cristo,  
è tracciato dal Maestro stesso.  
Ha fondato una Chiesa per il servizio.  
Da allora, quale altro atteggiamento la Chiesa,  
i discepoli di Cristo,  
potrebbero assumere se non l'inginocchiarsi?  
Ciò non significa forse che  
a immagine e rassomiglianza del loro Maestro  
in ginocchio,  
è necessario che loro,  
sostenuti dal suo Spirito,  
annuncino il Vangelo,  
parlino dell'amore del Padre,  
chinandosi a terra?  
Ciò non significa forse che  
a immagine e rassomiglianza del loro Signore  
piegato fino a terra,  
è necessario che loro,  
sostenuti dal Suo Spirito,  
si pongano umilmente al livello di tutti coloro  
a cui propongono le sue parole e i suoi gesti  
per rivelare loro il suo amore liberatore?  
Ciò non significa forse che  
non c'è altro atteggiamento possibile  
per il servizio  
se non quello?*

(da *In Cammino* - Pasqua 2007 pag 105)

## **29 marzo – GIOVEDÌ SANTO**

### **in cattedrale a Trento**

ore 9,00 s. Messa con consacrazione degli olii santi  
(catecumani, crisma, infermi)  
e rinnovo delle promesse sacerdotali per tutti i presbiteri

### **nella chiesa di s. Giorgio in Pregasina**

ore 18,00 s. Messa nella Cena del Signore

### **nelle chiese parrocchiali di**

#### **s. Alessandro (Ss Pietro e Paolo, via Filanda),**

#### **s. Giuseppe e s. Maria Assunta**

ore 8,30 preghiera delle lodi mattutine  
ore 20,30 s. Messa nella Cena del Signore  
ore 21,30 reposizione dell'Eucaristia  
e adorazione eucaristica fino alle ore 23,00

**in questo giorno sono raccolti i salvadanai della quaresima di fraternità**

## **Venerdì santo**

La celebrazione del venerdì santo trova i suoi albori probabilmente nelle celebrazioni della Chiesa di Gerusalemme, che era solita rievocare, con particolari riti, la passione di Cristo, nei luoghi dove essa era realmente avvenuta.

Fin dall'antichità questo giorno è stato a-liturgico, cioè privo della celebrazione eucaristica. Viene sottolineato, inoltre, il carattere particolare del digiuno in questo giorno. In questo senso entra anche il digiuno eucaristico: il Signore è assente dal mondo, per questo i discepoli digiunano. C'è anche però un altro fattore: l'unico mistero di questi tre giorni culmina nella celebrazione della Veglia Pasquale, e in particolare nell'Eucaristia: «bramiamo, dunque, il pane celeste della Risurrezione di Cristo».

Oggi la celebrazione non è stata molto cambiata nella struttura celebrativa della Chiesa primitiva.



*Gesù, col suo Sacrificio,  
ha trasformato la più grande iniquità  
nel più grande amore.*

*Papa Francesco*

Il sacerdote indossa le vesti rosse, simboleggianti la regalità di Cristo, l'ingresso è fatto senza nessun canto, prosegue con la prostrazione e la preghiera silenziosa. Segue la liturgia della Parola. Il vangelo, per l'antica tradizione, è sempre quello di Giovanni. La seconda parte della celebrazione è l'adorazione della Croce. Per la comunione viene riportato sull'altare il Santissimo, senza solennità. L'assemblea si scioglie in silenzio.

Riassumendo possiamo dire che questa celebrazione generalmente è un buon progetto celebrativo della passione del Signore: la liturgia della Parola proclama la passione, le invocazioni pregano la passione, la venerazione della Croce adora la passione, e la comunione eucaristica ci fa comunicare con la passione.

*Ecco Gesù ridotto a nulla  
perché la sua Parola e perché le sue azioni  
non sono opportune.*

*La Sua Parola su Dio e sull'uomo,  
sulla religione e sulla libertà interiore  
non sono opportune rispetto a quanto ci si aspetta!*

*Bisogna ridimensionarlo pubblicamente  
per distruggere la Sua Parola.*

*Bisogna ridicolizzarlo per gettare il sospetto sulle Sue azioni.*

*Per far tacere qualcuno è sufficiente umiliarlo. Sminuirlo.*

*Gesù è ridotto a nulla.*

*E' Dio stesso ad essere umiliato e sminuito  
a motivo della sua passione per l'umanità  
che Egli si ostina a voler grande e trasfigurata.*

*(da In Cammino - Pasqua 2007 pag 105)*

### **30 marzo – VENERDÌ SANTO**

**nella chiesa di s. Giorgio in Pregasina**

ore 15,00 celebrazione della passione del Signore

**nelle chiese parrocchiali di**

**s. Alessandro (Ss Pietro e Paolo, via Filanda),**

**s. Giuseppe e s. Maria Assunta**

ore 8,30 preghiera delle lodi mattutine

ore 15,00 celebrazione della via crucis

ore 20,30; celebrazione della passione del Signore

**In questo giorno è richiesto il digiuno e l'astinenza obbligatoria dalle carni**

**La colletta delle liturgie di questo giorno**

**è destinata ai poveri della terra santa**

## SABATO SANTO

Il sabato santo è il giorno del grande silenzio – perché – come dice un'antica omelia: «il Re dorme. La terra tace perché il Dio fatto carne si è addormentato ed ha svegliato coloro che da secoli dormono». Le Chiese orientali celebrano la discesa di Cristo agli inferi: Egli rompe le porte dell'inferno, redime e libera i santi, che aspettavano da secoli la sua risurrezione. La chiesa romana non ha però mai istituito alcuna celebrazione del Cristo nel sepolcro. È la celebrazione silenziosa del tempo sospeso, del riposo, ma non del non fare nulla.

**31 marzo – SABATO SANTO**

**nelle chiese parrocchiali di**

**s. Alessandro (Ss Pietro e Paolo, via Filanda),**

**s. Giuseppe e s. Maria Assunta**

ore 8,30 preghiera delle lodi mattutine

## Domenica di Risurrezione

«Veglia della Notte santa – la Madre di tutte le veglie»: così S. Agostino definisce questa celebrazione. Essa si colloca al cuore dell'anno liturgico, al centro di ogni celebrazione. Ad essa si



*La pietra del dolore è ribaltata  
lasciando spazio alla speranza.  
Ecco il grande mistero della Pasqua!*

*Papa Francesco*

preparavano i nuovi cristiani, in essa speravano i peccatori, tutti potevano di nuovo attingere dalla mensa ai «cancelli celesti». In essa si celebrano non solo i fatti della Risurrezione, ma anche quelli della passione di Cristo. Dalla comunità primitiva non abbiamo nessuna testimonianza della celebrazione della Pasqua in una domenica precisa. Infatti i cristiani celebravano la Risurrezione del Signore ogni domenica, ogni settimana.

Ben presto, però, si è iniziato a commemorare la Risurrezione in un giorno particolare annuale. Già gli scritti del III sec. ci danno la testimonianza di queste celebrazioni. Si insiste sul digiuno, sul vegliare di tutta la notte nelle preghiere, nelle suppliche, con salmi e le letture fino alle tre della notte. La liturgia della Luce apre la celebrazione. Il rito probabilmente proviene dal «lucernario» di cui abbiamo diverse testimonianze. Già Egeria ci tramanda che a Gerusalemme nel IV sec. si accendevano la sera, con una certa ritualità, le candele. Il canto che accompagna l'accensione della lampada è assai antico; già Ippolito Romano ci presentava una preghiera di benedizione del cero durante la cena. Il canto del *Exultet* in diverse forme è testimoniato dal IV sec.

Oggi la celebrazione è stata ritmata in diversi punti, ma soprattutto semplificata nei riti. Consta di quattro momenti fondamentali.

La liturgia della luce,  
la liturgia della Parola,  
la liturgia battesimale,  
la celebrazione eucaristica.

La liturgia della luce, essendo compiuta nelle ore notturne, ha ripristinato la sua simbologia. Compiuta la benedizione del fuoco e del cero l'assemblea accoglie il cero con la triplice acclamazione: «Cristo – luce del mondo». Degno di sottolineatura è il fatto della partecipazione dell'assemblea, sia nella risposta «Rendiamo grazie a Dio», che nell'accensione delle loro candele; e ad essa segue il canto dell'*Exultet*.

La Liturgia della Parola è stata arricchita con le orazioni «a scelta», che rendono più facile la comprensione delle letture. Oggi abbiamo nove letture scelte dall'Antico e dal Nuovo testamento. Nel varco dall'Antico al Nuovo si ha il canto del Gloria – canto pasquale per eccellenza - accompagnato dal suono delle campane.

Alla Liturgia della Parola segue la Liturgia Battesimale. Il messale presenta due varianti: quando ci sono i battezzandi, oppure la sola benedizione dell'acqua lustrale. Qui vediamo una novità non indifferente: la rinnovazione delle promesse battesimali e l'aspersione dell'assemblea con l'acqua benedetta. I fedeli portano in mano la candela accesa col fuoco nuovo, che simboleggia l'attesa del Signore che ritorna alla fine dei tempi. Si è voluto lasciare alla Veglia il senso battesimale. Pertanto se ci sono i candidati al battesimo qui ha il luogo la celebrazione del sacramento.

Al termine la celebrazione prosegue con l'Eucaristia. Tutto il mondo cosmico è rinnovato dal Mistero Pasquale. I neo-battezzati per la prima volta si comunicano assieme con tutti i fedeli. Tutti partecipano al sacramento dell'altare, a cui l'intera preparazione quaresimale e il digiuno intra-pasquale hanno portato. Purtroppo dal punto di vista pastorale c'è ancora molto da fare, perché la Veglia sia riscoperta anche da parte dei fedeli. Potremmo forse impegnarci tutti a valorizzarla maggiormente?

*Ogni volta l'annuncio della risurrezione termina  
con le parole pressanti dell'angelo: «andate a dire!».*

*Come potrebbero i discepoli tenere per sé  
l'annuncio della splendida vittoria sulla morte?*

*Lievito nella pasta l'annuncio è destinato a far lievitare la gioia  
nelle pieghe più cupe di ogni essere umano.*

*Gioiosa notizia, destinata a dispiegare il suo canto tenace  
fin nel profondo dei fallimenti più vergognosi e più disperati dell'umanità.*

*Eccovi dunque, discepoli del Risorto, convocati oggi a tutti gli appuntamenti  
in cui l'essere umano è nella passione e in pericolo di morte  
per portarvi lo sconvolgente annuncio della sua splendida vittoria sulla morte! Andrete?*

(da In Cammino - Pasqua 2007 pag 109)

**31 marzo – SABATO SANTO**

**nella chiesa superiore di s. Giuseppe**

ore 21,00 veglia pasquale comunitaria

**1° aprile – DOMENICA DI RISURREZIONE**

**nella chiesa di san Giorgio in Pregasina**

ore 10,00 s. Messa

**nella chiesa di san Giuseppe**

ore 8,30 s. Messa in san Tomaso

ore 10,00 e ore 19,00 s. Messa

**nella chiesa parrocchiale di**

**s. Alessandro (Ss Pietro e Paolo, via Filanda),**

ore 9,00 s. Messa

**nella chiesa di santa Maria Assunta**

ore 8,30 - 10,30 e 18,00 s. Messa

ore 17,00 canto dei vespri e benedizione eucaristica

L'augurio per la Pasqua di quest'anno parte dalla speranza che ciascuno realizzi nella propria vita l'invito che viene da quest'ultimo interrogativo; dopo aver vissuto con intensità di fede il sacro triduo sappiate portare a tutto il mondo il lieto annuncio: «Cristo è Risorto, è veramente Risorto. Alleluia».

**Buona Pasqua!**

d. Dario, d. Mattia ed il consiglio pastorale interparrocchiale

**RISORGI, SIGNORE...  
...OGGI!**

Abbiamo sete di risurrezione, Signore.  
Abbiamo fame di vita nuova,  
di quella vita attraversata dalla bellezza  
e illuminata dalla tenerezza.

Vivi, Signore Risorto, vivi oggi!

Risorgi tra noi,  
e spezza le catene di ogni morte,  
spalanca le porte di ogni sepolcro,  
prendici per mano  
e riconsegnaci alla vita.  
Amen.



## **INFORMAZIONI DAL CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE**

Il CPI, nei mesi da novembre 2017 a febbraio 2018, si è ritrovato mensilmente e ha iniziato a conoscere realtà locali impegnate nelle opere caritatevoli. In questi incontri i rappresentanti hanno condiviso la missione, le azioni concrete, il numero dei volontari coinvolti nei loro gruppi.

Si è iniziato con l'incontro di novembre con il centro di solidarietà della Caritas di Riva per proseguire, nei mesi successivi, con la caritas di s. Alessandro, il banco di solidarietà Alto Garda e Ledro e la Fraternità san Giuseppe Onluss.

Queste opere o associazioni, che da anni svolgono un servizio significativo nel nostro territorio, sono esempi concreti del messaggio lanciato da papa Francesco in occasione della prima giornata della povertà celebrata lo scorso 19 novembre: "non amiamo a parole ma con i fatti". I poveri sono persone da incontrare, accogliere, amare e nella costruzione della comunione, attraverso la condivisione, una comunità può accorgersi di chi è ai margini e si può adoperare per sostenerli.

Nelle nostre comunità, la giornata diocesana della carità, dello scorso 17 dicembre, si è ricordata con la distribuzione di un pane benedetto da dividere in famiglia che stava a significare l'importanza di fermarsi a riflettere, pregare e condividere, per passare da una carità realizzata con atti occasionali alla carità come stile di vita.

Oltre a programmare gli appuntamenti ecclesiali dei primi mesi dell'anno il CPI ha approvato le date per la celebrazioni del sacramento del Battesimo ("la porta" come la definisce l'EG 47) nelle nostre comunità. In preparazione a questo la nostra comunità cristiana propone, ai genitori dei piccoli, un percorso di 3 incontri: due con i laici e uno, quello finale, con il parroco o il vicario parrocchiale.

In queste serate, che si svolgono in luoghi diversi in base alla disponibilità delle coppie che le animano, si spiega il rito del battesimo e i temi trattati sono: il dono di avere un figlio, l'entrare in comunità, il senso della vita alla luce della fede.

Nell'ultimo incontro di febbraio è stato distribuito il pieghevole con le date e gli orari della settimana degli esercizi spirituali. La chiesa di s. Giuseppe accoglierà tutte le persone che vorranno vivere un periodo intenso di incontro con Dio; l'esposizione del Santissimo, la meditazione dettata dal parroco, il silenzio e le preghiere personali ci aiuteranno a vivere e re-impostare la nostra vita alla luce del Vangelo.

L'EG, che guida il cammino pastorale dei consiglieri, ci ricorda di costruire ponti, stringere relazioni e aiutarci "a portare i pesi gli uni degli altri" (Gal 6,2); dobbiamo avere uno sguardo di fede che scopra quel Dio che abita nelle nostre case, nelle strade e nella piazze. Anche per questo la prima via Crucis dell'itinerario quaresimale si svolge per tutta la città nella chiesa parrocchiale dei Ss. Pietro e Paolo per dare il segno di un'ulteriore tassello di comunione alla quale le nostre comunità sono invitate.

Si tratta di piccoli passi scanditi dalla preghiera per offrire a tutti il cammino di Gesù Cristo, per accompagnare con misericordia le tappe di crescita della nostra Comunità.

Una Chiesa "in uscita" è una Chiesa con le porte aperte, che rallenta, ascolta, guarda negli occhi anche chi è rimasto al bordo della strada.

Le nostre parrocchie sono presenza ecclesiale nel territorio, luoghi dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione.

Attraverso tutte le sue attività incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione. E' una comunità di persone riunite intorno a Cristo.

Una comunità di comunità. (EG 28)

Benedetta Zucchelli



## SETTIMANA DI ESERCIZI SPIRITUALI NELLA QUARESIMA 2018 IL DISCEPOLATO... SEGUIRE GESÙ

Grazie: questo è ciò che ci sentiamo di dire dopo la settimana di esercizi spirituali, che per la prima volta è stata proposta alla comunità cristiana cittadina, dal 19 al 23 febbraio 2018, nella chiesa di san Giuseppe. Perché questa settimana è stata veramente un dono prezioso del Signore. Un tempo favorevole per il nostro cammino di crescita di una fede adulta, sia come singoli, che come comunità.



E' stato un dono stare con Lui nel silenzio e nella meditazione.

Un dono accostarci alla bellezza e ricchezza della Sua Parola, spezzata per noi nelle meditazioni serali.

Un dono sentirci comunità viva intorno a Gesù Eucarestia, iniziando insieme la giornata, per poi scappare via tutti nella propria quotidianità.

Cinque i temi delle giornate: quando Gesù viene incontro sulla riva del quotidiano; chiamati a formare una comunità; l'esperienza della prova e della tentazione; inviati da Gesù nel cuore del mondo, oggi; nello Spirito Gesù continua ad accompagnarci.

Gli esercizi si sono conclusi venerdì con la suggestiva Via Crucis nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo, emblema del nostro camminare al seguito del Signore Gesù, morto per noi e risorto per attirare tutti a Lui.

Centro delle giornate è stato Gesù con la Sua Parola, che il parroco ci ha magistralmente aiutato ad approfondire. Gesù ci viene incontro lì nella concretezza e ferilità delle nostre giornate, ci chiama a seguirlo così come siamo, con le nostre imperfezioni e limitatezze. Sta a noi lasciarci coinvolgere da Lui in totale affidamento.

Dalla nostra relazione con il Signore nasce il bisogno di coinvolgere chi ci vive accanto con un "passaparola" che è annuncio gioioso di un incontro d'Amore.

Eccoci Chiesa, assemblea di quelli che si sono lasciati coinvolgere da Cristo. Unendoci a Lui, ci uniamo tra noi come famiglia in sincera fraternità.

Siamo responsabili, quindi, gli uni degli altri, perché nella Chiesa non siamo spettatori, ma seminatori del Regno di Dio. Comunità di uomini e donne che, nonostante i loro limiti, sono figli amati di un Padre che è Nostro.

Faticoso è però il cammino cristiano di ciascuno e delle comunità. Incontriamo prove e tentazioni, ma non dobbiamo avere paura: le ha provate anche Gesù durante tutta la Sua esistenza terrena, perché Egli è vero uomo alle prese con la concretezza della vita umana. Non dobbiamo temere le nostre imperfezioni e cadute, ma prenderle come occasioni per crescere nella fede. Non siamo soli, il Signore è con noi, il Suo Spirito ci avvolge.

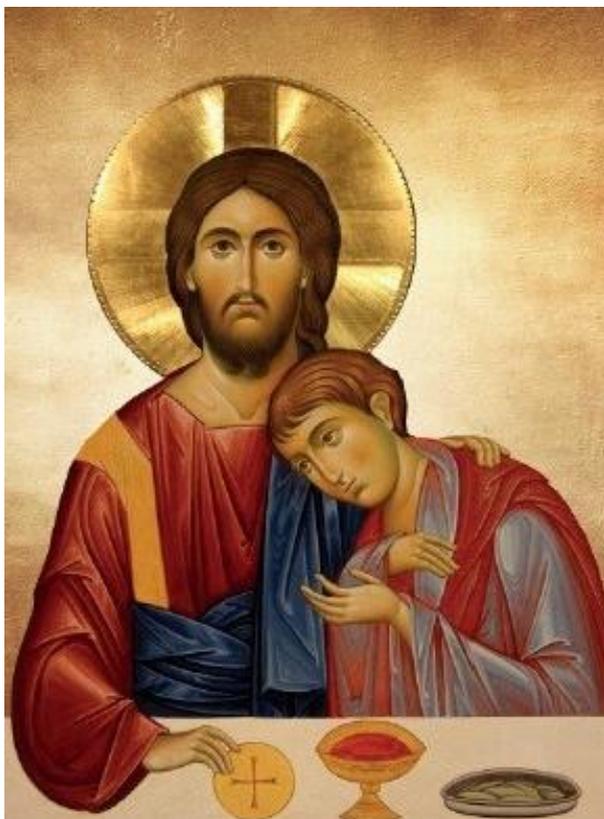
Mettiamoci nelle mani di Dio: "Sia fatta la Tua volontà". Incontrato Cristo non possiamo tacere la gioia del nostro stare con Lui. Dio abita in noi. Ecco la missione: il Risorto ci manda sulle strade della vita come testimoni dell'Amore del Padre. Non possiamo nasconderci, fare i camaleonti.

Ogni parte di noi, azioni, carattere, scelte, vita parlino di Lui e del Suo dono pasquale: la pace. "Fa di me uno strumento della Tua pace". Gesù ci accompagna con la Sua preghiera perché siamo una cosa sola in Lui, custoditi dal maligno... avvolti nello Spirito Santo.

L'esperienza di questi esercizi spirituali ci ha aiutato a reimpostare la nostra vita alla luce del Vangelo, a rimotivare il nostro impegno nelle comunità, a sentirci fratelli sulle strade della vita. Cercati, accolti, perdonati, mandati, amati... il cuore scoppia di gioia.

Chi ci potrà separare dal Suo Amore? Niente ci può turbare, Dio ci basta. Grazie.

Maria Grazia Parisi



**7 GENNAIO 2018 - SOLENNITÀ DEL BATTESIMO DI GESÙ  
FESTA GRANDE PER TANTE FAMIGLIE  
E TANTI PICCOLI NUOVI "FIGLI"!  
*"Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome,  
accoglie me" (Mc 9,37)***



"Una comunità di credenti che testimonia con gioia la fede nel Risorto saprà farsi 'grembo materno' nell'accogliere in maniera incondizionata quei genitori che manifestano l'intenzione di battezzare i loro figli, perché il Battesimo può segnare l'avvio della costruzione paziente, ma gioiosa di un 'clima cristiano' all'interno della propria famiglia che vive nella coscienza di essere una cellula della comunità, chiesa domestica...".

Con questa volontà e desiderio, don Dario ha voluto richiamare, domenica 7 gennaio, giorno in cui la Chiesa celebra il battesimo di Gesù, tutte le famiglie che hanno chiesto il battesimo del proprio figlio durante il 2017.

Durante la messa solenne delle 10.30, la nostra meravigliosa chiesa di S. Maria Assunta era gremita di bambini e famiglie perché non solo sono stati accolti e battezzati i piccoli Anna e Mattia Giovanni, ma hanno potuto rivivere le promesse battesimali anche tutte le famiglie che hanno partecipato alla festa voluta del nostro parroco.

Emozionante l'intera celebrazione e in particolare il momento in cui Don Dario ha esortato a salire sull'altare prima tutte le mamme, poi tutti i papà con i loro piccoli, rinnovando la benedizione su di loro, ricordando e facendo maturare la coscienza della responsabilità educativa alla fede.

La celebrazione è stata animata dalle famiglie della pastorale battesimale, che ha iniziato a prestare questo bellissimo servizio in parrocchia da ottobre 2017: formata da alcune coppie di sposi e qualche altro collaboratore, affiancando don Dario e don Mattia, si prende cura delle famiglie che richiedono il battesimo, accompagnandole nel percorso che precede il giorno della celebrazione.

Da quest'anno inoltre, presso la chiesa di S. Alessandro è stato "piantato" un albero speciale, che durante l'anno si arricchirà di tanti coloratissimi fiori, uno per ogni bambino che verrà battezzato durante il 2018.

Ora la nostra comunità può sentirsi molto più partecipe nell'accogliere, guidare, soprattutto pregare per tutti i nuovi battezzati che accoglierà nei prossimi mesi e le loro famiglie. Non ci resta che ricordare le parole di Benedetto XVI: "Nel Battesimo ciascun bambino viene inserito in una compagnia di amici che non lo abbandonerà mai nella vita e nella morte, perché questa compagnia di amici è la famiglia di Dio, nella quale il bambino viene inserito. La famiglia di Dio sarà sempre presente e chi appartiene a questa famiglia non sarà mai solo, avrà sempre l'amicizia sicura di Colui che è la vita". Insieme al papa emerito, "ringraziamo il Signore per questo dono e preghiamo per i nostri bambini, perché abbiano realmente la vita, quella vera, la vita eterna" (Omelia di sua Santità Benedetto XVI, 8/1/2006).

*Andrea e Simona Zambotti*

## **CELEBRAZIONE DELL'INFANZIA MISSIONARIA E BENEDIZIONE DI TUTTI I BAMBINI E RAGAZZI DELLE COMUNITÀ**

Una numerosa e bella partecipazione ha animato la celebrazione della giornata dell'infanzia missionaria, più comunemente conosciuta come la festa della benedizione dei bambini, celebrata domenica 7 gennaio nella chiesa di s. Giuseppe. Quest'anno l'attenzione è stata posta sulla vita e sul disagio che tanti bambini hanno vissuto o stanno vivendo in molte parti del mondo.

All'inizio della celebrazione abbiamo rivissuto, attraverso la lettura del Vangelo, i momenti salienti della nascita di Gesù: l'annuncio a Maria, l'arrivo a Betlemme, la nascita, l'annuncio e l'incontro con i pastori e con i re Magi.

Successivamente, attraverso l'ascolto di alcune testimonianze, abbiamo fatto un viaggio virtuale passando attraverso i cinque continenti. Per l'Europa ci è stata proposta la toccante lettera di un padre francese ai terroristi degli attentati di Parigi nei quali ha perso la vita sua moglie; per l'Asia l'esperienza che alcuni padri gesuiti stanno facendo con un gruppo di ragazzi di etnie e religioni diverse nello stato dello Sri Lanka facendoli incontrare e conoscere attraverso la danza, il disegno, il gioco comune; dall'America la vita di Paula Cooper, condannata a morte nello stato dell'Indiana, per l'omicidio della sua maestra, condanna poi tramutata a 60 anni di carcere, che attraverso il perdono del figlio della vittima e la riscoperta della fede è riuscita a rifarsi una vita e a portare a tutti la sua testimonianza una volta uscita dal carcere; dall'Oceania e più precisamente dall'Australia, la storia di Michael Long, famosissimo giocatore di football australiano, aborigeno di nascita che attraverso la sua lotta al

razzismo sul campo da gioco e la sua lunga marcia ha contribuito al riconoscimento da parte del governo australiano, nel 2008, delle discriminazioni, dei dolori e sofferenze inflitti a tutti gli aborigeni australiani; dall'Africa e più precisamente dall'Uganda la vicenda di Kony, piccolo bambino soldato salvato dai missionari che gli hanno fatto conoscere Gesù e provare il perdono verso chi lo aveva mandato a combattere a nove anni mettendogli un fucile in mano. Dopo ogni testimonianza un drappo colorato partiva dalla stella posta sopra la capanna della sacra famiglia per formare alla fine la coda della cometa. Un simbolo che voleva testimoniare la necessità di mettere nelle braccia di Gesù bambino tutto il nostro mondo sofferente e malato perché ancora una volta Lui sappia illuminarlo con la sua luce e il suo Amore.

Ci piace ringraziare tutti coloro che hanno messo cuore, intelligenza e passione per aiutarci a vivere non soltanto un momento di preghiera tradizionale, ma soprattutto un coinvolgimento del cuore che ci può permettere di cambiare il nostro stile di vita, spesso superficiale e consumistico. Un grazie particolare a tutti coloro che hanno animato la celebrazione e alla famiglia della piccola Chiara, che come Gesù ci ha donato il suo sorriso e la sua benedizione.

S. C.



## PELLEGRINAGGIO ALLA CATTEDRALE

Domenica 19 novembre la nostra zona pastorale, formata dai tre decanati di Riva-Ledro, Arco e Vezzano-Calavino, su preciso invito dell'Arcivescovo ha partecipato al solenne pontificale nella annuale festa della Dedicazione della Cattedrale. Arrivati con i pullman o con mezzi propri, molti fedeli con i loro parroci hanno riempito ogni posto del Duomo dalle 15.30 fino alle 17.45. Quella stessa mattina, un gruppo di una ventina di giovani hanno percorso gli ultimi chilometri a piedi da Cadine fino al seminario dove hanno pranzato e si sono incontrati con il vescovo Laura prima della celebrazione.

Nella solenne processione introitale mons. Lauro, preceduto da una schiera di chierichetti, di sacerdoti collaboratori della zona, dagli ormai pochi, ma preziosi, nostri parroci e dai canonici della cattedrale, ha benedetto tutti camminando di buon passo reggendo nella sinistra un prezioso bastone sacro, segno del buon pastore tra il suo gregge nella basilica di s. Vigilio, prima fra tutte le pievi e le chiese della nostra diocesi perché custodisce accanto alle reliquie dei nostri santi la sedia (cattedra) da dove il nostro arcivescovo ci parla, ci guida, ci benedice.

Terminato il canto a voci spiegate del grande coro costituito da tutti i cantori delle nostre comunità, don Dario Silvello, delegato dal vescovo a coordinare la zona pastorale dell'Alto Garda, ha espresso con consumata precisione pregi e carenze del ministero e della partecipazione alla vita di fede, di speranza e di carità delle comunità paesane che ben si sono preparate a questo incontro.

L'Arcivescovo ha risposto subito ringraziando tutti i presenti, e quanti impediti seguono da casa, per il cammino fatto per prepararsi a questa festa: anzitutto i coristi, i ministri volontari che collaborano con gioia e sobrietà nella celebrazione eucaristica e nelle ormai diffuse liturgie della parola che richiamano i fedeli nelle chiese parrocchiali.

Il Pontificale è stata una concelebrazione con i numerosi sacerdoti e due diaconi che ha coinvolto i molti sacerdoti sul presbiterio e una schiera di chierichetti ben guidati nel servizio dai seminaristi con il sicuro cerimoniale curato da don Giulio Viviani. Sembrava che i potenti pilastri che sorreggono le altissime volte di pietra, vibrassero, scossi dalla potenza dei canti dialogati tra coro e assemblea guidata con semplice chironomia dell'abile direttore Delama, che lasciava brevi spazi a suo fratello Paolo per introdurre e spiegare particolari momenti della celebrazione.

Il grande protagonista non poteva che essere l'Arcivescovo Lauro: lui con voce chiara e tonante, da vero apostolo ha tenuto ben attente tutte le menti e i cuori di tutti i fedeli.

Nell'omelia è partito con un: "Siamo qui in tanti, ma la nostra Chiesa Trentina sta diventando sempre più piccola." Proseguendo con alcune esortazioni e "parole guida" di cui proviamo a fare un misero riassunto: "Oggi però, come il diacono ci ha letto nel brano evangelico, passa tra noi Gesù e ci sorprende come ha fatto con Zaccheo che siccome era piccolo era salito su un albero per far largo alla sua curiosità di ispettore del dazio. E Gesù lo richiama e dice che vuol fermarsi a casa sua. E qui la nostra "piccola Chiesa" sale sull'albero della Parola, dove nel silenzio e nella preghiera si può sentire che "Dio ha bisogno di stare con noi". Spesso nella nostra etica associamo due parole "potere" e "potenza" come se solo chi

è al potere è più potente. Il nostro Dio che ha somma potenza la usa solo per poter fare il nostro bene. Sta a noi ascoltarlo e convertirci e di solito non dobbiamo fare una inversione a U su una strada a senso unico, teniamo forte il nostro manubrio ed evitiamo buche, dossi. Quando ci facciamo male corriamo al confessionale e troviamo un Signore che può sanarci. Dio non ci chiede di andare da Lui, ma vuole entrare in noi: Fede è solo accettare e conservarla come un vero tesoro.”.

Il Pontificale si chiude con la solenne benedizione e l’invito di portarla a quanti incontriamo ogni giorno. Però c’è la sorpresa di un incontro informale e il nostro Vescovo torna subito tra noi dimessi i paramenti sacri per una conversazione più familiare e spontanea, proprio come un pastore che passa a salutare e accarezzare le sue pecore prima di spegnere la luce.

Ecco allora nuovi messaggi che partono dalla mente e dal cuore per esplodere in parole sonanti. “Oggi non termina il nostro stare insieme, ma da qui si parte nel nostro camminare insieme per le nostre strade con un’unica meta.”.

Antonio Osele



## IL RESTAURO DELLA CAPPELLA DELLA MADONNA NELLA CHIESA ARCIPRETALE DI SANTA MARIA ASSUNTA



Nello scorso mese di ottobre sono iniziati, su progetto dell'architetto Roberto Paoli dello studio Nexus, Associati di Rovereto, i lavori di completamento del restauro della Cappella S. Maria del Suffragio nella chiesa Arcipretale di S. Maria Assunta di Riva del Garda.

Nel 2013, con finanziamento della Soprintendenza per i Beni Architettonici della Provincia Autonoma di Trento, la parrocchia aveva intrapreso un primo intervento di restauro comprendente, la sistemazione delle coperture ed il recupero delle decorazioni pittoriche e a stucco del tamburo e della cupola. Nell'intervento in corso si prevede il completamento del recupero delle superfici interne della cappella nelle parti sottostanti il cornicione marcapiano. I lavori comprenderanno anche il restauro

delle decorazioni pittoriche del vano e dell'arco di accesso della cappella.

Nelle parti inferiori della cappella permanevano infatti diffusi fenomeni di degrado dovuti sia ad obsolescenza che a precedenti interventi manutentivi condotti con tecniche e materiali non idonei. Il lavori di restauro restituiranno ai fedeli la cappella liberata dai degradi e dalle obsolescenze che ne rendono confusa la lettura e l'immagine.

La cappella S. Maria del Suffragio, consacrata nel 1482, venne completamente ricostruita fra il 1692 e il 1696 utilizzando parte della sacrestia della vecchia Pieve, forse su progetto di Giovanni Andrea Alessandrini.



Successivamente venne incorporata alla nuova chiesa di S. Maria Assunta completamente riedificata tra il 1728 ed il 1742 su progetto del capomastro costruttore Cipriano Tacchi.

Le decorazioni pittoriche della cupola e le tele laterali, raffiguranti episodi di vita Mariana, sono attribuite a Giuseppe Alberti (Tesero 1640 – Cavalese 1716) ed aiuti. Nella cupola le scene di vita Mariana sono affiancate dalle raffigurazioni dei quattro dottori della Chiesa.

Nel corso del primo conflitto Mondiale la cappella subì notevoli danni con il crollo di parte della cupola. Gli interventi di riparazione si protrassero fino al 1943 quando gli stucchi vennero restaurati da Giuseppe Camola, Nicolussi e Santini.

I lavori in corso, finanziati per l'80% della Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento, sono stati affidati dalla parrocchia al Consorzio Ars di Trento.

Direzione Lavori dell'architetto Roberto Paoli con la supervisione dell'architetto Cinzia D'agostino e del dott. Claudio Strocchi della Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento.

## PRIME COMUNIONI 2018

### PRIMA COMUNIONE NELLA PARROCCHIA DI SANT'ALESSANDRO chiesa dei Ss. Pietro e Paolo (via Filanda) domenica 15 aprile ore 10,00

Alessandro Avanzini  
Anna Adriani  
Bianca Toniatti  
Dalila La Bella  
Edoardo Alberti  
Giulio D'Arpa  
Letizia De Bonis  
Marica De Bortoli  
Matteo Dalponte  
Riccardo Testa  
Sofia Carmellini



### PRIMA COMUNIONE NELLA PARROCCHIA DI S. GIUSEPPE chiesa di s. Giuseppe domenica 6 maggio ore 10,00

Alessandro Povoli  
Asia Guri  
Edoardo Angelini  
Federico Zambotti  
Jacopo Calzà  
Letizia Tasin  
Luca Zani  
Marco Dusatti  
Mattia Scivoletto  
Manuel Messina  
Matteo Bonora  
Nicolò Leonardi  
Pietro Tomaselli  
Riccardo Ferrajolo  
Samantha Lanzano  
Samia Ferraresi-  
Santiago Chizzola  
Victoria Demurtas

Anna Brenner  
Aurora Perini  
Elisabeth Costa Ryiea  
Francesco Cattoi  
Joel Omezzolli  
Lidia Lever Dalvit  
Ludovico Valentini  
Marianna Pernici

Arianna Tonelli  
Daniele Tolotti  
Federico Franceschi  
Gaia Guida  
Leonardo Cigalotti  
Lorenzo Torbol  
Luna Gusmerotti  
Matilde Mancuso



**PRIMA COMUNIONE NELLA PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA**  
**chiesa di s. Maria Assunta domenica 22 aprile ore 10,30**

Alice Graziola  
Anna Andreolli  
Elisa Miori  
Ezio Ghezzi  
Flavia Mora  
Gabriel Meneghelli  
Greta Atzei  
Lorenzo Petrunaro  
Marianna Carlone  
Martina Lombardi  
Mattia De Lorenzo  
Myriam Lusiana Fabbi  
Rebecca Civettini  
Sara Misseianni  
Simone Pisani  
Valentina Campanelli

Andrea Cattoni  
Carlotta Cingolani  
Emma Matylin Hunt  
Filippo Cipriani  
Francesca Lucchi  
Giada Zerbini  
Lorenzo Germanò  
Ludovico Iori  
Marianna Stoppini  
Matteo De Pasquale  
Miriam Moi Betta  
Nicola Faustini  
Riccardo Lazzara  
Sebastiano Faccio  
Thomas Maino  
Vittoria Peroni



## GITE PELLEGRINAGGI 2018

Accogliendo l'invito rivolto da più parti, si è pensato di proporre tre momenti particolari per offrire ulteriori proposte tese a rafforzare vincoli di conoscenza e comunione all'interno delle nostre comunità cristiane e non solo. Propongo allora attraverso il bollettino quelle che sono le date e le destinazioni per le gite pellegrinaggio offerte per il 2018.

La prima è per **mercoledì 25 aprile** ed è proposta in particolare agli operatori pastorali che prestano servizio nelle comunità: i membri dei cori parrocchiali, i/le ministri/e straordinari della comunione, gli/le addetti/e al culto sacristi/e donne delle pulizie, catechisti/e, ecc. Le mete saranno il **santuario di santa Maria di Trens e le miniere di val Ridanna (BZ)**. Sono già disponibili presso le segreterie parrocchiali i moduli di adesione che invito a ritirare. Il termine delle iscrizioni per questa prima uscita è fissato per domenica 15 aprile. La seconda proposta è invece offerta a chiunque volesse parteciparvi ed è in calendario per **domenica 10 giugno**: le mete offerte sono **Parma e Fontanellato**. In queste settimane è giunta l'informazione che Parma è stata scelta come città italiana della cultura ed è una ulteriore conferma di come questa bella città meriti di essere visitata. Anche per questa proposta è disponibile nelle segreterie parrocchiali il modulo di iscrizione con tutte le informazioni. Anche questa proposta ha una sua data di scadenza delle iscrizioni: domenica 20 maggio. La terza proposta è anch'essa molto interessante e credo meriti attenzione. Si tratta della proposta articolata su cinque giorni, **da mercoledì 10 a domenica 14 ottobre** con mete **Montecassino, costiera amalfitana – Sorrento – Pompei e Napoli**. Anche per questa proposta è disponibile il relativo modulo che la presenta con tutte le informazioni necessarie. Questa terza proposta ha come scadenza delle iscrizioni domenica 24 giugno.

Le gite – pellegrinaggio saranno accompagnate dal parroco e avranno in sé anche alcuni momenti di preghiera e di spiritualità. Invito a ritirare le schede illustrative e a leggerle con grande attenzione accogliendo questa proposte che mirano prima di tutto a scoprire tante

bellezze attorno a noi ma prima di tutto la bellezza che ognuno di noi può essere per l'altro.

Infine ricordo come ognuna di esse potrà essere messe in atto se vi sarà un numero minimo di trenta adesioni per un evidente motivo di costi e di organizzazione, fatta anche di prenotazioni e programmazione.

Grazie d. Dario



## APPUNTAMENTI IMPORTANTI PER LA NOSTRA COMUNITÀ

- Domenica 15 e 22 aprile:** celebrazione della prima comunione nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo (via Filanda) e santa Maria Assunta  
**Lunedì 23 aprile:** ore 10,00 s. Messa presieduta dall'arcivescovo mons. Lauro Tisi nella festa di s. Giorgio a Pregasina  
**Mercoledì 25 aprile:** gita – pellegrinaggio dei cori parrocchiali e delle persone a servizio delle comunità  
**Sabato 5 maggio:** celebrazione del sacramento della prima riconciliazione per tutte le comunità nella chiesa di san Giuseppe  
**Domenica 6 maggio:** ore 10,00 celebrazione della prima comunione nella chiesa di s. Giuseppe  
**Domenica 20 maggio:** solennità di Pentecoste  
**Domenica 27 maggio:** solennità della Santissima Trinità  
**Domenica 27 maggio:** ore 10.30 celebrazione della festa degli anniversari di matrimonio nella chiesa dei Ss, Pietro e Paolo  
**Mercoledì 30 maggio:** ore 20,00 rosario cittadino itinerante e conclusione all'Inviolata  
**Giovedì 31 maggio:** solennità del Corpus Domini e processione eucaristica nella chiesa di s. Giuseppe e Ss Pietro e Paolo.  
**Domenica 3 giugno:** solennità del Corpus Domini e processione eucaristica nelle chiese di s. Maria e s. Giorgio  
**Domenica 10 giugno:** gita – pellegrinaggio per la comunità cristiana di Riva del Garda



## COLLETTE STRAORDINARIE

Sono qui presentate le collette straordinarie frutto della generosità delle nostre comunità in occasione delle giornate di solidarietà proposte dalla diocesi. Il rendiconto dettagliato dell'anno 2017 sarà pubblicato parrocchia per parrocchia sul bollettino di Natale 2018 dopo essere stato approvato dai consigli degli affari economici delle nostre comunità e dalla curia diocesana.

Collette	S. Maria	S. Giuseppe	S. Alessandro	S. Giorgio	Totale
<i>Seminario</i>	400,00	300,00	150,00	50,00	<b>900,00</b>
<i>Carità del Papa</i>	500,00	300,00	200,00		<b>1.000,00</b>
<i>Solidarietà parrocchie</i>	500,00	500,00	200,00		<b>1.200,00</b>
<i>Missioni</i>	2.946,00	1.600,00	395,86	100,00	<b>5.041,86</b>
<i>Carità</i>	1.842,00	644,00	242,00		<b>2.728,00</b>
<i>Terra Santa</i>	1.213,77	350,00		100,00	<b>1.663,77</b>
<i>Pane amor di Dio</i>	3.125,37	1.700,00		190,00	<b>5.015,37</b>
<i>Caritas diocesana</i>	921,00	322,00	121,00		<b>1.364,00</b>
<i>Caritas cittadina</i>	921,00	322,00	121,00		<b>1.364,00</b>

**20.277,00**

## ATTIVITÀ E PROPOSTE ESTIVE PER I RAGAZZI E I GIOVANI



# VEDRAI CHE BELLO!

ESTATEEE!!!!!!!

Estate è tempo di vacanza, di riposo, di svago e di tante attività per i nostri bambini, ragazzi e giovani. Anche quest'anno le Associazioni Noi degli oratori della nostra Comunità hanno programmato una serie di appuntamenti con campeggi e Grest!

Inoltre vi è una proposta della Pastorale Giovanile Zonale per i giovani over 16. Ecco a voi il calendario di tutte le attività! Buona estateeeeeeeee!!!!!!!

### **GREST**

- S. Maria dal 11 al 29 giugno. Iscrizioni il 7 e 8 aprile.  
S. Giuseppe dal 2 al 13 luglio. Iscrizioni 24 marzo.  
S. Alessandro 27 agosto al 1 settembre. Iscrizioni 19 maggio.



### **CAMPEGGI**

- S. Giuseppe elementari dal 10 al 17 giugno a Monclassico. Iscrizioni 24 marzo.  
Medie dal 19 al 25 agosto a Valagola. Iscrizioni 24 marzo.  
S. Maria elementari dal 8 al 14 luglio a Breguzzo. Iscrizioni il 7 e 8 aprile.  
Medie dal 15 al 21 luglio a Breguzzo. Iscrizioni il 7 e 8 aprile.



### **GIOVANI (over 16)**

Pellegrinaggio a Roma dal 6 al 12 agosto con 3 giorni di cammino, 2 giorni di visita di Roma ed esperienza di servizio caritativo, 2 giorni di festa con tutti i giovani italiani assieme a Papa Francesco. Per informazioni contattare don Mattia.

## FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Bussiamo alla porta della vostra famiglia con questo nostro scritto ed il primo augurio che vi formuliamo è quello di ogni bene. Veniamo a voi per invitarvi ad un momento particolare: **domenica 27 maggio**, nel contesto della S. Messa che sarà celebrata alle ore 10,00 nella chiesa parrocchiale dei Ss. Pietro e Paolo a sant' Alessandro, in via Filanda, **sarete invitati a rinnovare le promesse matrimoniali**.



La festa degli anniversari di matrimonio, nella e con la comunità cristiana, è un momento importante di incontro e di preghiera, e, sarà un'occasione preziosa per guardare indietro alla storia del Vostro amore consacrato un giorno davanti all'altare del Signore, e per guardare avanti al cammino che Egli traccia per ciascuno. Pensiamo che questo gesto compiuto davanti ai/alle vostri/e figli/e, il dono più prezioso che Dio vi ha fatto, sia per voi, prima di tutto, per loro e per tutti noi un'ulteriore e propizia occasione per dire grazie, per chiedere perdono, per lodare, per benedire, per educarci ed educare al grande valore dell'amore. Il presente invito è rivolto agli sposi che nelle nostre comunità o in altre chiese hanno consacrato la loro unione nel sacramento del matrimonio e che quest'anno festeggiano un particolare anniversario: 5 – 10 – 15 – 20 – 25 – 30 – 35 – 40 – 45 – 50 e oltre anni di matrimonio. Al termine della celebrazione ci ritroveremo nei locali della parrocchia per un momento di saluto e di fraternità.

Confidiamo nella Vostra adesione e nella Vostra partecipazione e chiediamo gentilmente di volerla segnalare entro e non oltre domenica 13 maggio compilando il modulo allegato alla presente e consegnandolo alle segreterie parrocchiali o inviandolo via mail ai seguenti indirizzi: [rivasantamaria@parrocchietn.it](mailto:rivasantamaria@parrocchietn.it), [rivasangiuseppe@parrocchietn.it](mailto:rivasangiuseppe@parrocchietn.it), [rivasantalessandro@parrocchietn.it](mailto:rivasantalessandro@parrocchietn.it).

Vi ringraziamo dell'attenzione prestata e vi assicuriamo un ricordo particolare nella preghiera, personale e dell'intera comunità cristiana, per la vostra famiglia, i vostri cari, le vostre attese. Ogni bene.

aff. mi d. Dario, parroco, d. Mattia, vicario parrocchiale  
e il consiglio pastorale interparrocchiale

Noi .....coniugati il

giorno ..... nella chiesa di .....

residenti in via/piazza .....numero civico .....

telefono ..... Mail.....

Desideriamo partecipare alla celebrazione di domenica 27 maggio 2018, ad ore 10,00 nella chiesa parrocchiale dei santi Pietro e Paolo in via Filanda per il rinnovo delle promesse matrimoniali.

Firme .....